



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Servizio 7 Formazione e Qualificazione Professionale
del Personale Regionale

Viale Regione Siciliana, 2194 - 90135 PALERMO
tel. 091/7073234 - telefax 091/7073950
e-mail: servizio7.fp@regione.sicilia.it

Responsabile del procedimento: Antonino Cangemi
Recapito telefonico: 091 7073280 Fax 091 7073236
e-mail: a.cangemi@regione.sicilia.it

Prot. n. 15F243

PALERMO

RISPOSTA A NOTA _____

DEL _____

10 DIC. 2014

OGGETTO: Direttiva sulla scelta del personale da avviare ai corsi di formazione.

Ai Referenti Formativi
Ai Dirigenti preposti agli uffici periferici
Ai Formatori interni
e, p.c. Al Segretario Generale
Ai Dirigenti Generali
Alle OO.SS.
LORO SEDI

La formazione continua del personale costituisce uno strumento essenziale per la crescita dei dipendenti e per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dall'Amministrazione.

La trasparenza, la tempestività, la funzionalità e la qualità dei servizi erogati sono tutti requisiti, infatti, che la pubblica Amministrazione che si rivolge al cittadino deve porsi come obiettivi cardine.

La formazione permanente (o long life learning) va anzitutto intesa, da parte del lavoratore, come risorsa per se stesso e in questo senso è chiaro che essa acquista, all'interno di contesti lavorativi che ne offrono l'opportunità, una veste di *diritto*.

Diritto in quanto adegua le conoscenze del dipendente alle necessità del contesto lavorativo in continuo mutamento tecnologico e relazionale. Attraverso la partecipazione alle attività di formazione, il personale sviluppa le proprie potenzialità e accresce le proprie competenze professionali.

D'altra parte, attraverso la formazione, il dipendente acquisisce la conoscenza di

strumenti normativi e operativi e migliora il proprio livello di professionalità: tutto ciò conduce a una crescita delle performances della P.A. e del livello dei servizi erogati a beneficio del cittadino/utente e della collettività.

Sotto questo profilo, pertanto, il personale deve intendere la formazione anche come *dovere* (morale, prima ancora che contrattuale).

D'altra parte già dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 erano scaturite delle indicazioni miranti alla formazione continua come elemento necessario di (ri)qualificazione professionale e il processo di rinnovamento della P.A., che da allora è divenuto sempre più incalzante, impone un'attività formativa che raggiunga il maggior numero di dipendenti.

Evidenziata l'importanza della formazione per l'efficacia dell'azione amministrativa e sottolineato che essa costituisce al contempo un diritto e un dovere per i dipendenti, è necessario fornire talune linee di indirizzo alle SS.LL. che, nella qualità di Referenti formativi o di preposti agli uffici dell'Amministrazione periferica della Regione, sono tenute a individuare e a segnalare il personale da avviare ai percorsi formativi organizzati da questo Dipartimento, come da nota prot. n.22909 del 7-2-2011 che si allega.

Peraltro, di recente le Segreterie regionali FP CIGL – CISL FP – UIL FP hanno redatto un documento unitario, nota n. 2270 del 4-12-2014, che richiama, a seguito delle lamentele ricevute in merito alla gestione dei corsi presso le strutture periferiche, l'adozione da parte di questo Dipartimento di direttive volte a garantire il diritto alla formazione a tutto il personale regionale. Si allega la nota n. 2270 del 4-12-2014.

Nella scelta del personale interessato da avviare ai corsi le SS.LL. debbono, innanzitutto, prendere in considerazione ciò che è esplicitato nelle Linee di indirizzo della formazione 2014-2016, approvate dalle OO.SS. (paragrafo “Criteri di priorità nella selezione del personale, pag. 8) e rinvenibili sul link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_PersonaleAffariGenerali/PIR_Servizio7Formazione/PIR_Programmazione/Linee%20indirizzo%20formazione.pdf

Inoltre, per garantire la possibilità di accesso a tutti i lavoratori, le SS.LL. saranno tenute a osservare e rendere pubbliche misure di rotazione nei turni formativi.

Se da un canto esigenze lavorative impellenti e urgenti possono impedire la partecipazione a iniziative formative, dall'altro deve essere comunque consentita la fruizione dei servizi formativi offrendo, a chi per le ragioni predette non è stato coinvolto in percorsi già realizzati, la possibilità di prendere parte ad altri percorsi del medesimo o di simile contenuto.

Un ruolo sempre più di rilievo vanno assumendo i Formatori interni. La loro proficua attività ha consentito, e consente, all'erario regionale significativi risparmi, tanto più apprezzabili in momenti di ristrettezze finanziarie come quelli in cui la P.A. attualmente si dibatte.

Come già rimarcato nelle Linee di indirizzo della Formazione 2014-2016 ai Formatori interni va riconosciuta una priorità per la partecipazione ad attività formative, soprattutto a quelle correlate agli ambiti dei propri interventi; inoltre le iniziative dei Formatori interni debbono essere in tutti i modi favorite proprio per far fronte a esigenze di contenimento dei costi (vedasi note prot. n. 103564 del 20-7-2012 e prot. n. 119132 del 26-9-2014 che si allegano).

D'altra parte va riconosciuto ai Formatori interni una sensibilità particolare nei confronti del processo formativo inteso nella sua globalità e nelle varie fasi in cui si articola, dalla pianificazione, alla realizzazione degli interventi, al monitoraggio.

Pertanto, i dirigenti preposti agli uffici periferici sono tenuti a comunicare, tramite i Formatori interni iscritti all'Albo di cui al D.D.G. n. 7030 del 29-10-2014 pubblicato sulla

G.U.R.S. del 14-11-2014 n. 48, presenti nelle strutture, l'elenco dei dipendenti ad essi assegnati con l'indicazione dei corsi a cui hanno partecipato e le ulteriori istanze di partecipazione rimaste al momento non soddisfatte.

Tanto si dispone per una più funzionale, equa ed efficace gestione dei processi formativi.

Il Dirigente del Servizio
A. Cangemi



Il Dirigente Generale
L. Giammanco